

PRESIDENTE. L'onorevole Rosadi si trovava assente allorchè gli spettava di svolgere la sua interrogazione, ma ciò è accaduto per circostanze indipendenti dalla sua volontà. Quindi io lo riammetto nel diritto di svolgerla, e gli do facoltà di parlare.

ROSADI. Io ringrazio il cortesissimo Presidente di questo favore; e parlerò solamente per prendere atto di quello che si trova scritto tra i provvedimenti per le spese straordinarie occorrenti per le ferrovie dello Stato, che formano l'allegato alla legge presentato dal Ministero.

Senonchè per quelli che riguardano il compartimento di Firenze non è fatto che un sommarissimo accenno, ed io sento il bisogno di raccomandare all'onorevole ministro quello che è il contenuto della mia interrogazione, che si riferisce alla necessità imprescindibile di un generale riordinamento tanto delle officine quanto degli scali merci di Firenze.

Per quanto riguarda le officine, essendo queste tra le più importanti dell'amministrazione ferroviaria, basta che io le ricordi perchè l'onorevole ministro le tenga presenti allorchè si tratterà di distribuire la spesa di 45 milioni e 500 mila lire assegnate al compartimento di Firenze.

Degli scali merci la condizione presente è la stessa in cui si trovavano cinquanta anni fa. Come vede l'onorevole ministro, quei limiti di età a cui egli ieri brillantemente accennava, se sono da deplorarsi di fronte a certi uffici e servizi ferroviari, rispetto a questo importantissimo servizio superano qualunque immaginazione.

Io ricordo che a causa di questa infelicitissima ed ormai insopportabile condizione avvenne testè un forte incendio di benzina che era racchiusa in una cisterna, in luogo angusto ed inadatto allo scopo. E d'altra parte quegli scali rendono un prodotto annuo di due milioni e mezzo, cosicchè io credo che l'impresa, come si suol dire, affrancherebbe la spesa.

Non aggiungo altro, se non che raccomandando i due argomenti da me accennati alla cura dell'amministrazione ferroviaria e dell'onorevole ministro dei lavori pubblici. E confidando intieramente nella debita considerazione di queste mie raccomandazioni mi dichiaro ora per allora soddisfatto.

PRESIDENTE. Ora gli onorevoli interpellanti debbono dichiarare se siano o no soddisfatti della risposta data ieri dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

È presente l'onorevole Cottafavi?

(No).

È presente l'onorevole Spallanzani?

(No).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. L'interpellante deve dunque dire se sia o no soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro.

Onorevole ministro, io fui sempre uno fra i vostri devoti, per quanto modesto, ammiratore. Non ho potuto che ammirare anche ieri il vostro squisito e, direi anche, formidabile ingegno: perchè avete assunto una impresa assai difficile e ne siete uscito bene. E davvero accade qui come accade nell'arte medica: quando il malato è un malato importante ed in gravissime condizioni, si cerca sempre quello che vi è di più scelto e di profumato nell'ingegno e nell'arte. (*Viva ilarità*).

Se la funzione del servizio ferroviario non avesse avuto altra sorte, ebbe nell'onorevole ministro ieri un valente, valentissimo difensore. Se non che... (*Aaah! Aaah!*)

Se volete parlare voi altri, rinunzio io, onorevoli colleghi.

PRESIDENTE. Onorevole Cavagnari, non raccolga le interruzioni!

CAVAGNARI. Se non che, a me pare che opportunamente qualcuno dei colleghi che mi hanno preceduto abbia osservato che voi, onorevole ministro, forse un po' troppo innamorato della causa, abbiate ecceduto nella difesa.

Io mi associo e dico che voi avete fatto un po' di soverchio pessimismo intorno al materiale mobile ed al materiale fisso, il quale non corrisponde, è vero, sufficientemente, ed avete fatto un po' di soverchio ottimismo al riguardo del materiale semovente, (*Viva-ilarità*) il quale corrisponde anche meno.

Ecco perchè, onorevole ministro, io trovo un poco di contrasto tra quanto diceste ieri e la condizione reale del paese in relazione a questo servizio. Ecco perchè forse non tutti nel paese potranno essere soddisfatti di una parte del vostro discorso, imperocchè nel mentre plaudiamo a tutte quelle vostre proposte che sono già innanzi alla Camera per provvedere all'avvenire del servizio ferroviario, nel paese non si sarà soddisfatti sia degli apprezzamenti che avete fatto intorno alla funzione che dirige il servizio ferroviario, sia degli eccessivi, dirò